

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1159 del 14/09/2020

Seduta Num. 36

Questo lunedì 14 **del mese di** settembre
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/1114 del 04/08/2020

Struttura proponente: SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA E L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA'-
EMILIA OCCIDENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' FORESTALI,
PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E PER LA VALORIZZAZIONE DEL
SETTORE VIVAISTICO.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Paolo Ferrecchi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna è proprietaria di terreni, con annessi fabbricati, ubicati nel territorio del Comune di Collecchio (PR), che costituiscono il vivaio forestale "Scodogna", rientrato nella gestione della Regione Emilia-Romagna a seguito dello scioglimento dell'A.R.F. (Azienda Regionale delle Foreste) avvenuta in attuazione della Legge Regionale 29 marzo 1993 n. 17 e s.m.i.;
- il vivaio forestale "Scodogna" è stato dato dalla Regione Emilia-Romagna in gestione al Consorzio del Parco Regionale Boschi di Carrega, ora Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Emilia Occidentale, mediante convenzione fin dall'anno 1996;
- con propria deliberazione n. 819 del 01/07/2020, si è provveduto ad approvare il rinnovo della convenzione con decorrenza dal 01/03/2020 per una durata di nove anni;
- nel sopracitato vivaio vengono coltivate piante forestali, arbusti e piccoli alberi e la gestione è orientata a distribuire piante in linea con le finalità del Parco ed in accordo con gli obiettivi della politica del settore forestale della Regione Emilia-Romagna;
- nel corso della gestione del vivaio è stato potenziato il settore delle piante autoctone, conservando le razze ecologiche locali ed ottenendo, anche attraverso una selezione delle provenienze, esemplari maggiormente idonei alla nostra zona fito-climatica e più resistenti a parassiti e avversità atmosferiche;
- con propria deliberazione n. 2737 in data 22/12/2003 è stata approvata la riorganizzazione delle strutture vivaistiche regionali, identificando tre vivai strategici per la produzione vivaistica forestale regionale pubblica e che fra i vivai dichiarati strategici risulta il vivaio forestale "Scodogna";

Dato atto che:

- il Piano Forestale Regionale 2014-2020, approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 80 del 12/07/2016, nel segno della multifunzionalità e della gestione sostenibile, sostiene il miglioramento e l'efficienza del settore forestale e la salvaguardia territoriale e ambientale;
- la Regione Emilia-Romagna intende estendere il polmone verde costituito dalla propria superficie boschiva attraverso la creazione di "infrastrutture verdi" nelle città,

ripristinare l'ecosistema naturale in pianura sviluppando le aree boschive e le foreste in generale; tali azioni peraltro rivestono un ruolo fondamentale anche per la lotta ai cambiamenti climatici e per il miglioramento della qualità dell'aria;

- con propria deliberazione n. 597/2020, la Regione Emilia-Romagna ha attivato, nel contesto del un progetto finalizzato alla piantumazione di un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna (Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna), una pluralità di azioni in funzione degli obiettivi perseguiti: incrementare aree verdi nei territori di pianura all'interno e attorno alle città, realizzare nuovi boschi e piantagioni forestali in prossimità dei corsi d'acqua ma anche in correlazione con infrastrutture con funzione di barriera filtrante, riqualificare sistemi agroforestali, siepi e filari in un contesto di valorizzazione paesaggistica e fruizione pubblica del territorio;
- al fine di favorire l'adesione da parte dei cittadini e di altri soggetti al progetto di cui sopra, è opportuno mettere a disposizione degli stessi, strutture locali di supporto tecnico e logistico, in particolare in aree dove risultano relativamente distanti centri di distribuzione gratuita delle piante, messi a disposizione dalle aziende vivaistiche che hanno aderito alla manifestazione di interesse di cui al bando approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 597/2020;

Considerato che:

- nell'ambito dell'attività vivaistica forestale e del verde urbano, risulta importante attivare una cooperazione sinergica tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale, al fine di potenziare l'attività produttiva nel vivaio "Scodogna", rispetto alle tematiche della qualità del materiale di moltiplicazione forestale, per attività specifiche come la riproduzione di piante autoctone tipiche locali, ecotipi e specie rare;
- allo scopo di salvaguardare e tutelare la biodiversità vegetale e il patrimonio genetico forestale del territorio regionale, la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale ritengono che sussistano le condizioni per una collaborazione per ragioni strategiche e funzionali e in particolare per:

- attivare la raccolta di semi di specie forestali autoctone di origine locale accertata, secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 386/2003 e dalla Legge regionale n. 10/2007, per promuovere la tutela e la diffusione delle specie forestali autoctone del territorio regionale;
- potenziare il settore vivaistico, in particolare per assecondare le esigenze della forestazione anche attraverso la produzione di piante nobili di latifoglie e conifere e di specie relitte, rafforzando il comparto della produzione delle piante autoctone, conservando l'origine locale del postime ed ottenendo, anche attraverso una selezione delle provenienze, esemplari maggiormente resilienti ai cambiamenti climatici e più resistenti agli attacchi dei parassiti;
- supportare l'attività di conservazione del patrimonio genetico degli alberi patriarchi e di recupero e potenziamento della produzione di varietà di piante che producano frutti antichi o dimenticati, anche in un'ottica di ricostruzione di paesaggi agroforestali storici;
- in funzione dell'attuazione del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", dare localmente supporto e consulenza in favore di cittadini, associazioni e imprese nella prossima campagna di distribuzione delle piante forestali, per una migliore gestione delle stesse in fase di impianto e per la migliore scelta delle varietà idonee;

Considerato pertanto che al fine di assicurare la produzione vivaistica della struttura risulta necessaria l'esecuzione di interventi agronomici di ordinaria coltura e manutenzione quali la raccolta dei semi, la preparazione del terreno e la semina, la eliminazione delle erbe infestanti, l'irrigazione e la preparazione dei supporti vegetali e dei contenitori necessari per la produzione di piante forestali;

Ritenuto pertanto che:

- i rapporti con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale per la realizzazione di attività forestali, per la tutela della biodiversità e per la valorizzazione del settore vivaistico vengano regolati da apposita convenzione, secondo lo schema di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ai fini dell'attuazione della sopracitata convenzione, l'onere finanziario da assumere a carico della Regione Emilia-Romagna ammonta a complessivi € 70.000,00, per l'anno 2020;

Dato atto che:

- il suddetto onere finanziario di € 70.000,00 trova copertura a valere sul capitolo **14053** "ONERI CONSEGUENTI AL TRASFERIMENTO DELLA GESTIONE DEI VIVAI FORESTALI REGIONALI (ART. 2, COMMA 4, L.R. 29 MARZO 1993, N.17)., del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020;
- la convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e avrà scadenza al 31/12/2020;

Ritenuto, in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che, in relazione alla esigibilità della spesa prevista nell'anno 2020, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa di € 70.000,00 a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Viste:

- la L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 17/1993 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione 10 aprile 2017, n. 468 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione 21 gennaio 2020, n. 83 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022" e in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di Stabilità regionale 2020)";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la L.R. n. 4 del 31 luglio 2020 "Assestamento e Prima Variazione al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria deliberazione del 9 dicembre 2019, n. 2386 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 12377 del 16/07/2020, con la quale è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;
- 3 luglio 2018, n. 1059 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- 25 giugno 2020, n. 733 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza covid-19. Approvazione.";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1) di attivare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, una collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale, al fine di potenziare l'attività produttiva nel vivaio "Scodogna", rispetto alle tematiche della qualità del materiale di moltiplicazione forestale, allo scopo di salvaguardare e tutelare la biodiversità vegetale e il patrimonio genetico forestale del territorio regionale e, in particolare, per:

- assicurare la produzione vivaistica attraverso la realizzazione di interventi agronomici di ordinaria coltura e manutenzione quali la raccolta dei semi, la preparazione del terreno e la semina, la eliminazione delle erbe infestanti, l'irrigazione e la preparazione dei supporti vegetali e dei contenitori necessari per la produzione di piante forestali;
- raccolta di semi di specie forestali autoctone di origine locale accertata, secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 386/2003 e dalla Legge regionale n. 10/2007, per promuovere la tutela e la diffusione delle specie forestali autoctone del territorio regionale;
- assecondare le esigenze della forestazione anche attraverso la produzione di piante nobili di latifoglie e conifere e di specie relitte, rafforzando il comparto della produzione delle piante autoctone, conservando l'origine locale del postime ed ottenendo, anche attraverso una selezione delle provenienze, esemplari maggiormente resilienti ai cambiamenti climatici e più resistenti agli attacchi dei parassiti;
- supportare l'attività di conservazione del patrimonio genetico degli alberi patriarchi e di recupero e potenziamento della produzione di varietà di piante che producano frutti antichi o dimenticati, anche in un'ottica di ricostruzione di paesaggi agroforestali storici;
- in funzione dell'attuazione del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", dare localmente supporto logistico e consulenza in favore di cittadini, associazioni e imprese nella prossima campagna di distribuzione delle piante forestali, per una migliore gestione delle stesse in fase di impianto e per la migliore scelta delle varietà idonee;

- 2) di approvare, a tal fine, la convenzione di cui allo schema Allegato 1) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà, in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il dirigente regionale competente;
- 3) che il Dirigente competente provvederà a stipulare e sottoscrivere la convenzione di cui al punto 2), con facoltà di apportare allo schema di atto di convenzione in parola, tutte le precisazioni che si rendessero ulteriormente utili e necessarie, senza alterarne il contenuto sostanziale;
- 4) che la suddetta convenzione, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale, avrà durata fino al 31 dicembre 2020 con decorrenza dalla data di sottoscrizione;
- 5) di stabilire che la spesa per la realizzazione delle attività, dettagliatamente indicate nello schema di convenzione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, è quantificata in € 70.000,00;
- 6) di imputare la suddetta spesa di € 70.000,00, registrata al n. **8001** di impegno, sul capitolo **14053** "ONERI CONSEGUENTI AL TRASFERIMENTO DELLA GESTIONE DEI VIVAI FORESTALI REGIONALI (ART. 2, COMMA 4, L.R. 29 MARZO 1993, N.17)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386/2019;
- 7) di dare atto che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG
09	05	U.1.04.01.02.009	05.4
Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040102009	3	3

- 8) di stabilire inoltre che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi alla somma sopra quantificata provvederà, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Dirigente regionale competente secondo le seguenti modalità:

- € 30.000,00, a titolo di acconto, a presentazione di una relazione dettagliata che attesti la realizzazione di almeno il 50% delle attività elencate all'art. 3, dello schema di convenzione allegato;
 - il restante importo, a titolo di saldo, previa presentazione di una relazione dettagliata di tutte le attività elencate all'art. 3, dello schema di convenzione allegato, realizzate entro il 31/12/2020, trasmessa entro 90 giorni dalla fine delle attività;
 - in sede di relazione dettagliata delle attività realizzate, potranno essere ammesse compensazioni in più o in meno fra le attività elencate all'art. 3, dello schema di convenzione allegato, sulla base di motivazioni di carattere tecnico operativo;
 - a seguito di richiesta motivata di una delle parti, è possibile concedere una proroga, previa adozione di apposito atto formale. Nel caso venga concessa una proroga, le scadenze sopra stabilite subiranno modifiche che verranno puntualmente indicate nell'atto di proroga;
- 9) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti all'art. 23, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

CONVENZIONE TRA
LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITA'- EMILIA OCCIDENTALE
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' FORESTALI, PER LA TUTELA DELLA
BIODIVERSITA' E PER LA VALORIZZAZIONE DEL SETTORE VIVAISTICO

Premesso che:

- la Legge Regionale 29 marzo 1993 n. 17 prevedeva la soppressione dell'Azienda Regionale delle Foreste dell'Emilia-Romagna;
- l'art. 45 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 27, modifica l'articolo 2 della sopracitata L.R. n. 17/93 che disciplina le competenze in materia di vivaistica forestale e le modalità di trasferimento della gestione dei vivai forestali regionali, in particolare:
 - l'art. 2 comma 1, attribuisce le funzioni tecnico amministrative e di tutela dei beni silvo-pastorali appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione, già esercitate dalla soppressa Azienda, agli Enti per la gestione dei parchi previsti dalla L.R. 02 aprile 1998 n. 11 o alle Comunità Montane (ora Unioni di Comuni) o alle Province ovvero ad Associazioni o Consorzi costituiti fra gli Enti stessi;
 - l'art. 2 comma 4 prevede la possibilità di trasferire la gestione dei vivai a Comuni, Unioni di Comuni, Enti di gestione dei Parchi e alle Province territorialmente interessati con apposite convenzioni che regolano i rapporti anche di natura economica fra gli enti interessati;
 - l'art. 2 comma 6 prevede che la Regione possa assumere a proprio carico gli oneri conseguenti al trasferimento della gestione dei vivai forestali;
- Il Piano Forestale Regionale 2014-2020, approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 80 del 12/07/2016, nel segno della multifunzionalità e della gestione sostenibile, sostiene il miglioramento e l'efficienza del settore forestale ma anche la salvaguardia territoriale e ambientale;
- gli studi scientifici ricollegano alla presenza di alberi, soprattutto in ambito urbano, evidenti benefici nel contrasto alle emissioni di CO2 e ad altri agenti inquinanti, nel miglioramento della qualità dell'aria, nel raffrescamento dell'ambiente circostante e, in generale, nell'aumento della resilienza ai fini della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, ai quali deve aggiungersi il valore, anche estetico, connesso alla coabitazione con elementi del patrimonio naturale;
- la Regione Emilia-Romagna, pur avendo un patrimonio forestale ragguardevole che supera i 610.000 mila ettari, quasi un terzo del territorio complessivo, ha una scarsa presenza di superfici boscate nella fascia territoriale della pianura, generalmente inferiore al 3% della

superficie complessiva. Inoltre, il 20% dei boschi regionali è compreso nelle aree protette e il 30% si trova all'interno di aziende agricole;

- la Regione intende estendere il polmone verde costituito dalla superficie boschiva attraverso la creazione di “infrastrutture verdi” nelle città, ripristinare l’ecosistema naturale in pianura sviluppando le aree boschive e le foreste in generale; tali azioni peraltro rivestono un ruolo fondamentale anche per la lotta ai cambiamenti climatici e per il miglioramento della qualità dell’aria;
- la Regione svolge attività di tutela e miglioramento ambientale, attraverso misure finalizzate all’aumento del verde presente all’interno del proprio territorio, come:
 - un albero per ogni neonato;
 - verde urbano, parchi e giardini per la fruizione pubblica
 - interventi compensativi e riqualificazione paesaggistica
 - interventi di riduzione inquinanti (polveri, gas serra, nitrati)
 - interventi di riqualificazione paesaggistica e riconversione (ex discariche e cave)
 - interventi effettuati con fondi del P.S.R. destinati alla filiera legno
 - interventi connessi alla realizzazione di progetti specifici di interesse regionale
 - interventi realizzati da parte di Enti di gestione dei Parchi e della Biodiversità
 - Boschi della memoria
 - piantagioni effettuate da imprese private per mitigazione infrastrutture
 - iniziative di mitigazione di grandi infrastrutture pubbliche
- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 597/2020, la Regione ha attivato una prima azione, nel contesto del un progetto finalizzato alla piantumazione di un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna (Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna) che si sviluppa attraverso una pluralità di azioni in funzione degli obiettivi perseguiti: incrementare aree verdi nei territori di pianura all’interno e attorno alle città, realizzare nuovi boschi e piantagioni forestali in prossimità dei corsi d’acqua ma anche in correlazione con infrastrutture con funzione di barriera filtrante, riqualificare sistemi agroforestali, siepi e filari in un contesto di valorizzazione paesaggistica e fruizione pubblica del territorio;
- il progetto prevede l’attuazione di diverse Azioni:
 - Azione A: Riqualificazione forestale
 - Azione B: Realizzazione di nuovi boschi (progetti a tema)
 - Azione C: Altre piantagioni forestali
- la rilevanza delle attività di ampliamento e valorizzazione del patrimonio forestale regionale richiede la disponibilità di materiale forestale di moltiplicazione rispondente ai requisiti di provenienza, qualità e caratteristiche idonee, come previsto dalla normativa vigente.
- in questo contesto è necessario, oltre che attivare iniziative che coinvolgano il settore vivaistico privato, attivare sinergie tra i vivai pubblici ancora in produzione per assicurare l’approvvigionamento di semi e di piante necessari nei prossimi anni;
- occorre altresì assicurare un adeguato supporto tecnico specialistico, in fase di piantagione di alberi e arbusti, al fine di assicurare l’attecchimento delle piantine post trapianto.

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2737 in data 22/12/2003 è stata approvata la riorganizzazione delle strutture vivaistiche regionali, identificando 3 vivai strategici per la produzione vivaistica forestale regionale pubblica e che fra i vivai dichiarati strategici risulta il vivaio forestale “Scodogna” sito in comune di Collecchio (PR);
- il vivaio forestale “Scodogna” è stato dato dalla Regione Emilia-Romagna in gestione al Consorzio del Parco Regionale Boschi di Carrega, ora Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità–Emilia Occidentale, mediante convenzione fin dall’anno 1996;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 819 del 01/07/2020, si è provveduto ad approvare il rinnovo della convenzione con decorrenza dal 01/03/2020 per una durata di nove anni;
- la Regione Emilia-Romagna inoltre gestisce direttamente 2 vivai forestali per la produzione di piante forestali finalizzati all’ampliamento della superficie boscata e alla promozione dell’ambiente naturale;
- nell’ambito dell’attività vivaistica forestale e del verde urbano, risulta importante attivare una cooperazione sinergica tra la Regione e l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale, al fine di potenziare l’attività produttiva nel vivaio “Scodogna”, rispetto alle tematiche della qualità del materiale di moltiplicazione forestale, per attività specifiche come la riproduzione di piante autoctone tipiche locali, ecotipi e specie rare che meno si addicono ad essere prodotte da soggetti privati.
- inoltre, allo scopo di salvaguardare e tutelare la biodiversità vegetale e il patrimonio genetico forestale del territorio regionale, la Regione e l’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale ritengono che sussistano le condizioni per una collaborazione per ragioni strategiche e funzionali e in particolare per:
 - attivare la raccolta di semi di specie forestali autoctone di origine locale accertata, secondo quanto stabilito dal D.lgs 386/2003 e dalla Legge regionale n. 10/2007, per promuovere la tutela e la diffusione delle specie forestali autoctone del territorio regionale;
 - potenziare il settore vivaistico, in particolare per assecondare le esigenze della forestazione anche attraverso la produzione di piante nobili di latifoglie e conifere e di specie relitte (es. *Abies alba* prog. Life.....), rafforzando il comparto della produzione delle piante autoctone, conservando l’origine locale del postime ed ottenendo, anche attraverso una selezione delle provenienze, esemplari maggiormente resilienti ai cambiamenti climatici e più resistenti agli attacchi dei parassiti;
 - supportare l’attività di conservazione del patrimonio genetico degli alberi patriarchi e di recupero e potenziamento della produzione di varietà di piante che producano frutti antichi o dimenticati, anche in un’ottica di ricostruzione di paesaggi agroforestali storici;
 - in funzione dell’attuazione del progetto “Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”, dare localmente supporto e consulenza in favore di cittadini, associazioni e imprese nella prossima campagna di distribuzione delle piante forestali, per una migliore gestione delle stesse in fase di impianto e per la migliore scelta delle varietà idonee;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

FRA

la Regione Emilia-Romagna (Codice Fiscale 80062590379) rappresentata dal _____ autorizzato alla stipulazione del presente atto a norma dell'art. 37 della L.R. 43/01, dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e s.m. nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____;

E

l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Emilia Occidentale (Codice Fiscale 02635070341) con sede in Langhirano (PR), P.zza G. Ferrari n. 5, in questo atto rappresentato da _____ nato a _____ il _____, autorizzato alla stipula della presente convenzione a norma _____.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. Allo scopo di salvaguardare e tutelare la biodiversità vegetale e il patrimonio genetico forestale del territorio regionale, la Regione si avvale dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale per le seguenti attività:
 - assicurare la produzione vivaistica della struttura e in particolare la realizzazione delle attività di ordinaria coltura e manutenzione quali la raccolta dei semi, la preparazione del terreno e la semina, la eliminazione delle erbe infestanti, l'irrigazione e la preparazione dei supporti vegetali e dei contenitori necessari per la produzione di piante forestali;
 - attivare la raccolta di semi di specie forestali autoctone di origine locale accertata, secondo quanto stabilito dal D.lgs 386/2003 e dalla Legge regionale n. 10/2007, per promuovere la tutela e la diffusione delle specie forestali autoctone del territorio regionale;
 - potenziare il settore vivaistico, in particolare per assecondare le esigenze della forestazione anche attraverso la produzione di piante nobili di latifoglie e conifere e di specie relitte (es. *Abies alba* prog. Life), rafforzando il comparto della produzione delle piante autoctone, conservando l'origine locale del postime ed ottenendo, anche attraverso una selezione delle provenienze, esemplari maggiormente resilienti ai cambiamenti climatici e più resistenti agli attacchi dei parassiti;
 - supportare l'attività di conservazione del patrimonio genetico delle foreste vetuste e recuperare e avviare la produzione di varietà di piante che producano frutti antichi o dimenticati, anche in un'ottica di ricostruzione di paesaggi agroforestali storici;
 - in vista dell'attuazione del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna" fornire localmente supporto logistico di e

consulenza in favore di cittadini, associazioni e imprese nella prossima campagna di distribuzione delle piante forestali per una migliore gestione delle stesse in fase di impianto e per la migliore scelta delle varietà idonee.

Art. 2

DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione avrà effetto dalla data di sottoscrizione fino al 31-12-2020.

Art. 3

COLTURE E FORNITURE DI PIANTINE FORESTALI

1. Modalità esecutive per la realizzazione delle attività e prestazioni previste all'art. 1:
 - a) attivare la raccolta di semi di specie forestali autoctone di origine locale accertata, secondo quanto stabilito dal D.lgs 386/2003 e dalla Legge regionale n. 10/2007, per promuovere la tutela e la diffusione delle specie forestali autoctone del territorio regionale; saranno fornite alla Regione i Semi di specie autoctone provenienti dalle Aree Raccolta Seme Regionali tra cui (querce – rovere, cerro e farnia – castagno e ciliegio selvatico e arbusti);
 - b) potenziare il settore vivaistico, in particolare per assecondare le esigenze della forestazione anche attraverso la produzione di piante nobili di latifoglie e conifere e di specie relitte (es. *Abies alba* prog. Life.....), rafforzando il comparto della produzione delle piante autoctone, conservando l'origine locale del postime ed ottenendo, anche attraverso una selezione delle provenienze, esemplari maggiormente resilienti ai cambiamenti climatici e più resistenti agli attacchi dei parassiti; saranno fornite alla Regione n. 8.000 piante tra *Abies*, latifoglie nobili (querce, frassini, tiglio, ontano, aceri), latifoglie per ripristini ambiti fluviali (*Salix* spp – triandra, cinerea, alba, alba vitellina, purpurea – *Populus* spp – nigra, alba e italica);
 - c) supportare l'attività di conservazione del patrimonio genetico delle foreste vetuste e recuperare e avviare la produzione di varietà di piante che producano frutti antichi o dimenticati, anche in un'ottica di ricostruzione di paesaggi agroforestali storici; L'esecuzione dell'attività prevede la produzione di 1.000 piante.
 - d) in vista dell'attuazione del progetto “Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna”:
 - fornire supporto logistico a cittadini, associazioni ed enti pubblici per la distribuzione gratuita a livello locale di piante provenienti da vivai regionali e privati, compreso l'eventuale movimentazione delle stesse dai vivai di provenienza;
 - fornire localmente supporto e consulenza in favore di cittadini, associazioni e imprese nella prossima campagna di distribuzione delle piante forestali per una migliore gestione delle stesse in fase di impianto e per la migliore scelta delle varietà idonee;

I semi di provenienza locale saranno prelevati nel momento di perfetta maturazione e forniti alla Regione nel più breve tempo possibile.

Le piante di altezza variabile tra i 50 e 150 cm saranno fornite alla regione in contenitore riciclabile o biodegradabile

L'attività di riproduzione dei patriarchi vegetali potrà essere svolta anche in collaborazione con i soggetti esterni individuati dalla Regione.

L'attività di supporto e consulenza in favore di cittadini, associazioni e imprese nella prossima campagna di distribuzione delle piante potrà prevedere assistenza telefonica, partecipazione ad eventi, come ad esempio le feste dell'albero, organizzate da soggetti pubblici e privati al fine di comunicare le informazioni necessarie per la gestione delle piante compresa la scelta della specie e la loro localizzazione in conformità alle norme tecniche e alle normative di sicurezza vigenti.

Art. 5

VERIFICHE E CONTROLLI

1. La Regione si riserva, attraverso i suoi incaricati, la facoltà di effettuare periodici controlli tendenti ad accertare la conduzione della struttura e l'ottemperanza della presente convenzione riservandosi il diritto di rescindere la stessa nel caso siano rilevate gravi inadempienze.
2. L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale si impegna ad accettare le disposizioni, conseguenti ai suddetti controlli.

Art. 6

ONERI A CARICO DELLA REGIONE

1. Ai fini dell'attuazione della presente convenzione, la Regione si impegna a riconoscere all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Emilia Occidentale la somma di € 70.000,00, per l'anno 2020;
2. La Regione può individuare risorse aggiuntive rispetto al limite di cui al comma 1, per attività di carattere eccezionale nelle materie disciplinate dalla presente convenzione.
3. Il trasferimento all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Emilia Occidentale delle risorse finanziarie, di cui ai punti 1 e 2 precedenti, dovrà avvenire, da parte della Regione, come segue:
 - € 30.000,00, a titolo di acconto, previa presentazione di una relazione dettagliata che attesti la realizzazione di almeno il 50% delle attività elencate all'art. 3;
 - il restante importo, a titolo di saldo, previa presentazione di una relazione dettagliata di tutte le attività elencate all'art. 3 realizzate, trasmessa entro 90 giorni dalla fine delle attività previste in convenzione.

Art. 7

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Le Parti si riservano la facoltà di recedere unilateralmente dal presente atto. Tale recesso potrà avvenire con preavviso almeno di 60 giorni fatte salve le prestazioni in corso di esecuzione che dovranno essere comunque ultimate.

Art. 8

REGISTRAZIONE

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in quanto stipulato tra Enti pubblici, ai sensi dell'art. 16, tabella B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 e sarà registrato in caso d'uso. Le relative spese restano a carico della parte che richiede la registrazione.

Art. 9

CONTROVERSIE

Le parti a tutti gli effetti di legge eleggono il proprio domicilio rispettivamente:

- Regione Emilia-Romagna presso la sede del Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza - Via dei Mille n. 21 - Bologna;
- EGPB-Emilia Occidentale – Piazza Ferrari n. 5 – Langhirano (PR).

Per qualsiasi controversia che insorga nell'applicazione della presente Convenzione si conviene essere esclusivamente competente il Foro di Bologna.

Art.10

SOTTOSCRIZIONE

La presente convenzione viene firmata digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ENTE DI GESTIONE
PER I PARCHI E LA

BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1114

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1114

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1114

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1159 del 14/09/2020

Seduta Num. 36

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi